

La Casa inForma



Numero 15 – Febbraio 2012

... Le novità non finiscono mai!

Il “don Calabria” continua ad essere ... un cantiere aperto! Nei prossimi giorni cominciano i lavori per ristrutturare quel che ancora manca dei capannoni, ossia il primo, (quello della Palestra) ed il retro dei tre capannoni.

Dopo tanti anni, il laboratorio di vetro fusione, di Pino Rappa, ha traslocato, così come pure quello di ceramica di Marina; sono stati sistemati nel capannone/magazzino, localizzato nel terreno delle Suore.

La ex “Casa di Cristian” cambia nome; da oggi dovremo abituarci a chiamarla: “Casa di Sergio”; infatti comincerà ad ospitare le famiglie, che hanno bambini nel progetto “Una Breccia nel Muro”, e che vengono da fuori Roma, quelle stesse che oggi si ospitano nella Casetta “Tre Per Te”. Ma perché “Casa di Sergio”? Più avanti, in questo stesso numero della Casa InForma, la risposta. E, allora, la “Casetta Tre Per Te” a cosa servirà? Progetti è che non mancano! A breve, la Casetta sarà utilizzata per un progetto, che abbiamo denominato: “emergenze abitative”, dove saranno ospitate persone per periodi che non vanno oltre i sei mesi.

Mario De Cristofaro

Un ... GRAZIE ... a tutti NOI !!!

Abbiamo festeggiato insieme e ci siamo rallegrati con tante gravidanze e tante nascite; abbiamo anche accompagnato la sofferenza di nostri colleghi per lunghi e dolorosi periodi di malattia. Tutto questo ha costretto molti di voi a lavoro straordinario, per poter sostituire i colleghi assenti. E' bello, però, poter constatare con quanta generosità queste situazioni di emergenza sono state affrontate, da alcuni in forma diretta, da altri indirettamente; da qui il titolo di questo blocco: “un grazie a tutti NOI”! Un “grazie”istituzionale! Come direttore amministrativo, e penso di parlare anche a nome di Fr. Brunelli e del Consiglio di Direzione, possiamo dire di essere orgogliosi di questo gruppo di collaboratori (volontari compresi)!! Grazie davvero a tutti!

Mario De Cristofaro

La Casa di Sergio

SERGIO Piscitello, 39 anni e gravemente autistico, viene ucciso dal padre, sessantacinquenne, il 13 giugno del 2003.

Il Presidente della Repubblica, Napolitano, il 30 novembre del 2006, concede la grazia al padre della vittima, scorgendo dietro il folle gesto la sofferenza, l'abbandono e la solitudine che i genitori di Sergio avevano a loro volta dovuto subire per quasi 40 anni. Il figlio, sordomuto e autistico, era chiuso in un mondo tutto suo, con improvvisi eccessi d'ira e violenza, causati anche da banali imprevisti.

Dal giorno della grazia, il padre, Salvatore Piscitello, si adopera per alleviare chi, come lui, deve convivere con i problemi legati all'autismo.

Mario De Cristofaro

“Il futuro non è scritto”: ridisegnare il ruolo dello psicologo all'interno della società

Venerdì 9 marzo a partire dalle ore 9.30 nella sala conferenze dell'Opera don Calabria, si terrà un convegno- dibattito sul futuro degli psicologi, per contribuire a gettare semi per la nascita di una comunità di professionisti che siano in grado di interrogarsi sui mutamenti storico-sociali in atto. Lo scopo della giornata è stimolare un dialogo all'interno della nuova generazione di psicologi/psicoterapeuti impegnati nella cura e nella società, che favorisca la comprensione e la definizione del loro mandato, in uno scenario economico e culturale che vive una carenza strutturale di spazi occupazionali e cornici istituzionali all'interno delle quali operare e attraverso le quali fornire all'utenza una risposta adeguata. Tale giornata sarà il primo di quattro incontri per sensibilizzare e stimolare un dialogo sulle tematiche trattate, nell'intento di creare un laboratorio di idee e di coltivare un terreno per la nascita di proposte operative.

L'ingresso è libero ma è necessario confermare la propria partecipazione inviando una mail all'indirizzo: ifuturononescritto@gmail.com

Manuela Materdomini

La biblioteca de L'alberoblu



All'interno del centro diurno L'alberoblu è nata una biblioteca, gestita dai ragazzi, dalla quale poter prendere in prestito alcuni libri.

Approfittiamo di questo spazio per chiedervi di condividere con noi i vostri libri in modo da arricchire la nostra biblioteca e la vostra possibilità di scelta!

Vi invitiamo a farci visita, l'attività si effettuerà ogni venerdì pomeriggio a partire dalle ore 14.30.

Sara Monti

Raffiniamo lo sguardo



Facciamo un piccolo confronto tra lo sguardo di Gesù ed il nostro. Proviamo a guardarci dentro ed in silenzio ad osservare il nostro modo di vedere e giudicare la vita. Quando prendiamo nelle mani la Parola di Dio, non sappiamo su quale testo soffermarci; dal vecchio al nuovo testamento, ogni pagina della Bibbia ci riserva un insegnamento, un consiglio, una via da seguire che richiedono la nostra attenzione ed il nostro ascolto.

Ciascuno di noi, nella sua libertà, fa importanti scelte nella vita, chi per svolgere un lavoro, chi per una vocazione specifica. In queste circostanze, non si è mai soli, ci sono sempre altri esseri a cui fare riferimento, con cui poter essere in sintonia, con cui

stringere relazioni e creare importanti rapporti anche e soprattutto nelle diversità..

Dio ha uno sguardo uguale per tutti, non fa distinzione tra le persone e ci insegna ad avere il suo stesso atteggiamento, perché tutti siamo figli di un medesimo Padre. **Credo di poter sintetizzare ciò dicendo che lo sguardo di Dio per tutti è di compassione, di tenerezza e di amore totale.** Esaminiamo il nostro sguardo verso il prossimo. Non è forse talvolta simile a quello di Caino verso il fratello Abele, che alla domanda “Dov’è tuo fratello?”, rispose: “Non lo so. Sono forse il guardiano di mio Fratello?” - **Sguardo totalmente indifferente e privo di amore.**

O come quello di Davide che guardando dall’alto della terrazza vide la donna molto bella di Uria, “l’Hittita”. Tutti conosciamo questo brano della Bibbia. È importante per noi la testimonianza dell’umile Hittita nei confronti del Re Davide: - “ L’arca, Israele e Giuda abitano sotto le tende, loab mio signore e la sua gente sono accampati in aperta campagna e io dovrei entrare in casa mia per mangiare e bere e per dormire con mia moglie?” Uria è fedele fino a dare la vita. - **Sguardo interessato.**

Fermiamoci ancora qualche istante ad osservare lo sguardo di Gesù: “Alzati gli occhi, vide alcuni ricchi che gettavano le loro offerte nel tesoro. Vide anche una vedova povera che vi gettava due spiccioli e disse: *«In verità vi dico: questa vedova, povera, ha messo più di tutti. Tutti costoro, infatti, hanno deposto come offerta il loro superfluo, questa invece nella sua miseria ha dato tutto quanto aveva per vivere».* Luca 21,1-4.

Per il Signore non è importante quante cose faccio, ma quanto amore metto in tutto quello che faccio. Eppure, se siamo sinceri, a dominare ai nostri giorni è il troppo: anche i discepoli studiavano il modo in cui i ricchi gettavano le monete ed il Cristo risponde a una loro osservazione di disappunto, dicendo che essi pretendono di **giudicare senza cognizione di causa.** Non sia questo il nostro modo di guardare gli altri! **Sguardo che giudica.**

Per concludere, prendo spunto da un altro testo molto significativo: il fariseo e il pubblicano. Il vangelo secondo Luca 18,10-14, dice che Gesù raccontò ancora questa parabola per “alcuni che presumevano di esser giusti e disprezzavano gli altri.

“Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l’altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: O Dio, ti ringrazio che non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte la settimana e pago le decime di quanto possiedo. Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: O Dio, abbi pietà di me peccatore. Io vi dico: questi tornò a

casa sua giustificato, a differenza dell'altro, perché chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato".

Ognuno di noi è pieno di se stesso e fatica ad essere umile, spesso, in ogni azione della vita cerca la propria soddisfazione dando grande sfoggio a ciò che fa.

Facciamo un'umile analisi di noi stessi e del modo in cui guardiamo. **Affidiamoci alla Parola di Dio e ai suoi insegnamenti.**

Fr. Sergio Tomasel

I compleanni di FEBBRAIO

03- Marco D'Eramo 07- Germana Santelli

09- Elia Giusti 16- Emanuele Di Pasquale

28- Giulia Fattibene



Auguri!!!



PILLOLA CALABRIANA

Conservate la carità a costo di qualunque sacrificio, se volete che il Signore vi adoperi per i suoi alti disegni.